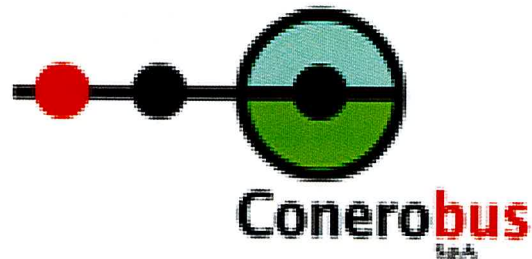


Gruppo Conerobus spa

Società per la mobilità intercomunale S.p.A.



*Relazione sulla gestione
al Bilancio Consolidato chiuso
al 31 dicembre 2023*

Conerobus S.p.A. (Capogruppo):

Consiglio di Amministrazione:

- **D'Angelo Italo:** Presidente
- **Pesaresi Marcello:** Vice Presidente
- **Luzi Giorgio:** Consigliere – Amministratore Delegato
- **Tassi Arduino:** Consigliere
- **Manuela Matteucci:** Consigliere

Direzione:

- **Di Paolo Alessandro:** Dirigente tecnico

Collegio Sindacale:

- **De Benedetto Francesco:** Presidente
- **Gitto Antonio:** Membro effettivo
- **Spreti Paolo:** Membro effettivo

Società di Revisione:

AUDIREVI S.p.A.

1. La situazione del settore	7
2. I risultati dell'esercizio del Gruppo.....	8
3. I principali fatti di gestione	9
4. Partecipazioni societarie, Strumenti finanziari e Situazione finanziaria.....	9
5. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e ex Articolo 110, D.L no 104/2020.....	10
6. Rischi ed incertezze.....	10
7. Evoluzione prevedibile della gestione	11
Stato Patrimoniale riclassificato Consolidato	13
Conto economico riclassificato Consolidato.....	14
INDICI DI BILANCIO.....	16
INDICI PATRIMONIALI.....	16
INDICI FINANZIARI.....	16
Indici di solidità.....	17
INDICI DI REDDITIVITA'.....	18



RELAZIONE SULLA GESTIONE (Art. 40 D.Lgs. n. 127/91)

Agli Azionisti della società capogruppo Conerobus S.p.A,

si fa presente che il bilancio viene redatto con il postulato della continuità aziendale che presuppone l'ordinario proseguimento della stessa per almeno 12 mesi, in quanto il 30 Dicembre 2022 la Regione Marche ha deliberato la proroga del contratto di servizio fino al 30 settembre 2026 ed anche i Comuni affidatari dei servizi urbani, hanno fatto analoghe deliberazioni. Per gli approfondimenti in merito alle ragioni che consentono il mantenimento del postulato di continuità si rinvia al paragrafo 4 della presente relazione.

Si segnala ai sensi dell'art 2364 cc che, dovendo predisporre il bilancio consolidato con la controllata ATMA, la Società ha deciso di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio, portando quindi il termine a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La gestione si chiude con un utile di esercizio di 12.026, contro una perdita di € 4.430.030 nel precedente esercizio, al netto di ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 3.366.684 classificati alla Voce 10 (€ 3.687.633 nell'esercizio precedente).

Nel complesso, la differenza tra valore e costi della produzione risulta positiva per € 526.897, contro un valore negativo di € 4.075.677 registrato lo scorso esercizio, quindi in fortissimo recupero.

Si rappresenta che, il risultato di esercizio è influenzato, come dettagliatamente illustrato della Nota Integrativa, dai seguenti elementi di entità e incidenza eccezionale:

- Volumi dei ricavi delle vendite di titoli di viaggio ancora fortemente depresso a seguito delle mutate abitudini di viaggio dei cittadini, con vendite inferiori di circa il 22% rispetto ai volumi dell'esercizio 2019 anti Covid;
- Perseverare del valore fuori standard dei costi per carburanti, gas per autotrazione e commodities energetiche che mantengono nell'esercizio un incremento di 815 mila euro rispetto al 2021, somma che è in attesa di essere riequilibrata dalle misure compensative in valutazione sul Tavolo della Crisi convocato dalla Regione Marche;
- A seguito dell'emanazione della DGR 1880/23 sono stati rilevati contributi di esercizio, di natura straordinaria rilevati per competenza nel presente bilancio di esercizio, a ristoro dei maggiori costi per l'acquisto di carburanti, del gas destinato all'autotrazione, energia elettrica e commodities energetiche e per i costi insorti nei periodi ante covid e post 31/12/22, per un importo pari ad € 3.709.645,56;
- Rilevazione nel costo del personale di una sopravvenienza passiva pari a c.a. € 215.227 conseguente: il ricalcolo delle quote TFR 2022 eseguito a gennaio 2023 e l'erogazione della seconda tranche dovuta per il rinnovo del CCNL di competenza 2022 e dell'erogazione del premio di produttività annuale di competenza 2022 a fronte di una sottostima del relativo fondo.
- In data 05/08/2024 la Regione Marche ha adottato una delibera con la quale riconosce alle società del gruppo un adeguamento all'indice FOI dei corrispettivi per servizi resi nel 2023 ed un parziale ristoro per mancato adeguamento delle tariffe al medesimo indice.

Tali importi, per il gruppo, si sostanziano in € 116.735,24 come maggiori introiti da titoli riferiti ai servizi extraurbani ed € 617.638,47 come maggiori corrispettivi per servizi extraurbani ed € 514.060,26 come maggiori corrispettivi per i servizi urbani.

I costi di esercizio, come sopra rappresentato, continuano ad essere significativamente influenzati dagli anomali rincari registrati nei costi dei carburanti e di tutte le commodities energetiche, nel corso del 2023 solo parzialmente ridotti.

Di seguito, uno schema riepilogativo riportante le percorrenze chilometriche erogate nel 2023, rispetto a quelle dichiarate nel Report annuale 2022, 2021 e 2020.

Percorrenze chilometriche dichiarate nei Report 2020, 2021, 2022 e 2023

Servizi	Km 2020	Km 2021	Km 2022	Km 2023	Differenza km 2023 su 2020	% di variazione
Servizio urbano Ancona	3.260.113,40	3.723.097,28	3.726.966,48	3.816.891,90	+ 556.778,5	+14,59%
Servizio urbano Jesi	425.389,06	524.104,58	521.163,85	524.710,96	+ 99.321,9	+18,93%
Servizio urbano Falconara	80.750,66	85.375,58	85.317,50	85.451,06	+ 4.700,4	+5,50%
Quota Conerobus - Servizio extraurbano	3.524.814,45	4.130.691,99	4.130.169,13	4.150.747,64	+ 625.933,19	+15,08%

Si precisa che la presente relazione viene redatta senza avvalersi della possibilità, offerta dal comma 2-bis dell'Articolo 40 D.Lgs. n° 127/91, che prevedeva la possibilità di redigere in un unico documento la Relazione sulla Gestione del bilancio civilistico congiuntamente a quella riferibile al bilancio consolidato. Comunque, ai fini della snellezza di commento ed in sostanziale applicazione della possibilità offerta dalla citata normativa, si rinvia integralmente a quella redatta per il bilancio civilistico (Articolo 2428 Codice Civile) della Capogruppo.

La società consortile ATMA è partecipata dalla Conerobus (quota del 60%) e dal consorzio TRAN (quota del 40%) che accoglie al suo interno i soggetti privati gestori del TPL.

In base al regolamento di funzionamento, la società ATMA ha affidato ai propri consorziati la gestione dei servizi urbani ed extra urbani.

In particolare, la Conerobus S.p.A. gestisce il servizio urbano dei Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Jesi, nonché il 53,63% dei servizi extra urbani, mentre il Consorzio TRAN gestisce il residuo del servizio extra urbano (46,37%), ed il servizio urbano dei comuni di Castelfidardo e Senigallia.

La società Conerobus S.p.A. svolge, poi, per conto della società ATMA, tutte le funzioni amministrative (gestionali e contabili), commerciali (bigliettazione, fatturazione ed incassi) e tecniche di esercizio.

Il 2023 non ha registrato variazioni di scenario in relazione all'iter di emissione del bando di gara per l'affidamento dei servizi di TPL da parte dell'Ente Regione Marche, la quale ha prorogato gli affidamenti di servizio fino a tutto il 30 settembre 2026.

La società Conerobus S.p.A. esercita il ruolo di direzione e di coordinamento, così come previsto dagli Articoli 2497 e seguenti Codice Civile.

Si segnala ai sensi dell'art 2364 cc che la Società ha deciso di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio portando quindi il termine a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio dovendo predisporre il bilancio consolidato con la controllata ATMA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E RILEVATI NEL BILANCIO

In data 05/08/2024 la Giunta Regionale si è riunita deliberando con la D.G.R. n° 1228 di riconoscere alle società affidatarie di contratti di servizio per il trasporto pubblico locale nella Regione Marche delle somme a titolo di adeguamento dei corrispettivi chilometrici per servizi minimi all'indice FOI.

Per ATMA le somme in oggetto ammontano ad € 1.131.698,73 come di seguito ripartite:

- Contratto urbano Ancona € 416.196,18
- Contratto urbano Jesi € 45.898,93
- Contratto urbano Senigallia € 22.605,00
- Contratto urbano Sassoferrato € 20.158,87
- Contratto urbano Castelfidardo € 5.983,08
- Contratto Extraurbano € 617.638,99

Nella medesima delibera la Regione Marche, in veste di ente affidante l'esercizio del trasporto sul bacino Extraurbano, ha riconosciuto la somma di € 116.735,24, a titolo di parziale ristoro per il mancato adeguamento all'aumento all'indice FOI delle tariffe che il gestore (ATMA) deve applicare per la vendita di titoli di viaggio.

Il bilancio della controllante Conerobus S.p.A. è stato redatto recependo gli effetti della delibera sopra richiamata rilevando € 796.550,75 tra i ricavi per servizi, € 62.604,64 tra i ricavi della vendita di titoli di viaggio per una variazione complessiva della voce A1 di € 859.155,39. In coerenza con l'operatività di esecutore dei contratti di servizio relativi al comune di Ancona, Jesi, Falconara e di parte del contratto Extraurbano della Vostra Società le medesime somme sono state rilevate nei crediti v\ATMA per fatture da emettere.

1. LA SITUAZIONE DEL SETTORE

Quadro macroeconomico

Il 2023 è stato caratterizzato dal proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina che ha rallentato il già altalenante percorso di normalizzazione dei costi delle materie prime e del carburante che anche per l'anno in corso non sono tornate ai livelli pre-covid, attestandosi ben oltre un incremento del 45% rispetto al 2019.

Oltre al conflitto da Russia e Ucraina, il quadro internazionale si è ulteriormente aggravato a causa di due eventi critici che tuttora interessano il settore mediorientale:

- lo scoppio del conflitto aperto tra lo Stato di Israele e l'organizzazione di Hamas, conflitto che si sviluppa in territorio palestinese a seguito di un attacco terroristico perpetrato da Hamas ai danni di civili israeliani, con la penetrazione nei territori occupati l'uccisione ed il rapimento di numerosi civili;
- l'avvio di attacchi militari ai danni dei vascelli in transito nel canale di Suez da parte dei separatisti Toutsy;

Entrambi gli episodi hanno avuto un immediato e duraturo effetto in termini di rialzo dei prezzi dei carburanti ed in generale di qualsiasi altro bene o materia prima.

Il quadro generale presenta dunque un periodo in cui l'inflazione si è impennata, a partire da Aprile 2023, con un trend in continuo rialzo determinando azioni di politica restrittiva che si sono

concretizzate in una serie di interventi di rialzo dei tassi di interesse, con ricadute negative in termini di costo dell'indebitamento.

La politica restrittiva combinata all'incremento dell'inflazione ha determinato un generale indebolimento della domanda di beni e servizi; in un contesto come quello delineato, non può quindi che giudicarsi come un parziale successo l'incremento dei volumi di vendita dei titoli di viaggio, che nel periodo Gennaio-Dicembre 2023 fa registrare un incremento di 5 punti percentuali.

Eventi significativi del 2023

- 10 Giugno 2023 - Le elezioni amministrative registrano la vittoria della coalizione di centro destra, viene eletto sindaco l'Avv. Daniele Silvetti, che assegna la delega ai trasporti e al bilancio al dott. Giovanni Zinni; si registra quindi un cambio in seno agli organi politici che orientano le decisioni del socio Comune di Ancona.
- Il 29 settembre l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che si è insediato operativamente il 13 Ottobre, avviando sin da subito le interlocuzioni indispensabili con Regione Marche ed enti committenti e soci finalizzate al riconoscimento delle somme maturate e già iscritte in bilancio a fronte di compensazioni per mancati ricavi rilevati nel periodo covid e/o maggiori costi sostenuti causa caro carburanti relative agli anni 2022, 21 e 20, oltretutto per il 2023.
- Il 5 Dicembre 2023 la Regione Marche approva la DGR n. 1880 del 05.12.2023, avente ad oggetto "Criteri per l'attuazione di misure straordinarie a sostegno del TPL automobilistico delle Marche - riconoscimento di contributi per l'incremento del costo dei carburanti e per i mancati ricavi tariffari patiti in conseguenza alla pandemia Covid - 2019 per i periodi del 2022 non ristorati dallo Stato. La delibera riconosce al gruppo somme pari ad € 3.709.645,56 per ristori di competenza 2022 che sono rilevati come sopravvenienze attive nel bilancio 2023.
- Il 23 Dicembre 2023, l'assemblea straordinaria della società capogruppo si è riunita deliberando l'assorbimento della perdita di € 11.487.479, come risultante dal bilancio intermedio al 31 Ottobre 2023, mediante assorbimento, senza ricostituzione, della riserva di rivalutazione per €4.222.692 e abbattimento del capitale sociale che viene ridotto dalla somma di €12.355.705 a € 5.090.925.
- Giunge a scadenza il 31 Dicembre 2023 il CCNL rinnovato il 10 Maggio 2022, al momento non si hanno informazioni certe circa tempi, modalità ed importi economici derivanti dal rinnovo dello stesso.

2. I RISULTATI DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO

L'esercizio si chiude con un utile consolidato di Gruppo pari ad € 12.026, interamente riferibile alla Società controllante, chiudendo per definizione - in considerazione della natura consortile della società controllata - ATMA S.c.p.A., il proprio bilancio in pareggio.

Come dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa, seppure esiguo, l'utile è stato conseguito in presenza di fattori che hanno negativamente influenzato la gestione, in particolare si richiamano i seguenti elementi:

- volumi dei ricavi delle vendite di titoli di viaggio ancora fortemente depresso a seguito delle mutate abitudini di viaggio dei cittadini, con volumi delle vendite inferiori di circa il 30% rispetto ai volumi di vendita dell'esercizio 2019 anti covid;
- prosecuzione dell'anomalo aumento dei costi per carburanti, gas per autotrazione e commodities energetiche che hanno registrato nel corso dell'esercizio incrementi di oltre 300% rispetto all'anno precedente solo parzialmente riequilibrati dalle misure di contribuzione emanata a livello governativo centrale e di Regione Marche.

- generalizzato aumento dei costi per l'acquisizione dei fattori produttivi (beni e servizi) conseguente all'incremento dell'inflazione media che nell'esercizio 2022 ha registrato una variazione media annua pari a +8,1% (era +1,9% nel 2021) per poi proseguire con un incremento del 5,3%, incrementi che non ha trovato pieno riequilibrio nell'adeguamento dei contratti di servizio.

3. I PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione del 5 Dicembre 2023 ha approvato il piano economico finanziario 2024 - 2026, Gli interventi di razionalizzazione della gestione sono in corso di implementazione e l'esecuzione delle azioni di piano assicureranno a partire da Settembre 2024 un sostanziale miglioramento della redditività, dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

Il decremento dei costi operativi, come descritto in precedenza, è stato frenato dalla ripresa delle dinamiche inflattive registrate nel corso dell'esercizio a causa degli eventi geopolitici descritti al paragrafo 1 della presente relazione, che non hanno trovato un diretto riequilibrio nei corrispettivi di vendita e nei corrispettivi per contratti di servizio.

Con particolare riguardo ai costi delle materie prime, la decrescita della voce in esame è stata frenata dall'incremento del prezzo medio dei prodotti petroliferi e delle commodities energetiche registrato a partire del mese di giugno, tanto che nel periodo giugno-dicembre si sono registrati rincari mensili cumulati che hanno portato il prezzo del gasolio a crescere del 10% rispetto ai valori rilevati a Maggio con un picco di crescita pari al 17% rilevato nel solo periodo Giugno-Settembre, da rilevare quindi come la riduzione del costo del carburante sia da ascrivere totalmente alla contrazione del costo del Metano che rimane comunque superiore ai valori medi del periodo pre-pandemia di circa il 105%. In aumento i costi del personale a causa del riconoscimento delle una tantum contrattuali e del premio di risultato maturato nel 2022 ma riconosciuto nel 2023.

La Società controllante ha fatto regolarmente fronte al servizio del debito

4. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, STRUMENTI FINANZIARI E SITUAZIONE FINANZIARIA

Si precisa che la Società controllante alla chiusura dell'esercizio non possiede e non ha acquisito o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

→ Partecipazioni:

Si è ricordato in precedenza il rapporto di controllo esistente con la società ATMA, costituita nel corso del 2007 (capitale sociale 500.000 euro) e per la quale è stato sottoscritto e successivamente versato il 60 % del capitale sociale (300.000 euro).

Sulla Conerobus Service S.r.l., di cui la capogruppo detiene il 100% del capitale sociale (10.200 euro), la CONEROBUS S.p.A. esercita invece un ruolo di coordinamento e controllo

→ Strumenti finanziari:

L'argomento è trattato anche in nota integrativa, ad ogni modo, si conferma che il gruppo non è esposto a particolari rischi di prezzo, di credito o di variazione di flussi finanziari; la sua attività finanziaria, non va oltre l'ordinaria gestione dei conti correnti bancari e postali. Non sono stati sottoscritti né sono in essere contratti o strumenti di finanza derivata.

→ Situazione finanziaria

Per quanto riguarda la situazione finanziaria di Gruppo, la posizione finanziaria netta negativa passa da - € 8.520.643, a - € 4.877.675, registrando un significativo miglioramento (pari a circa il 43%) rispetto all'esercizio precedente.

Ricordiamo che la situazione finanziaria è costantemente monitorata dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in ossequio alle disposizioni del nuovo comma 1-bis dell'Articolo 40 D.Lgs. n° 127/91 (come peraltro già effettuato per il bilancio della Capogruppo), è esposta nelle tabelle allegate in calce alla presente relazione. In tale sezione, da considerarsi parte integrante della relazione sulla gestione, sono indicate le riclassificazioni dei principali dati contabili consolidati e l'evidenziazione dei principali indici rielaborati sulla base del bilancio consolidato con i relativi commenti sulla loro evoluzione.

5. RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008 E EX ARTICOLO 110, D.L NO 104/2020

Di seguito si riferisce, in adempimento di quanto previsto dall'Articolo 15 (commi 16 -23) ex D.L. 185/08 conv. Legge n° 02/09, in merito alle rivalutazioni operate dalla Società capogruppo.

Rivalutazione ex Articolo 15 (commi 16 -23) ex D.L. 185/08 conv. Legge n° 02/09

La Società capogruppo, nell'esercizio 2008, ha operato una rivalutazione per un complessivo valore netto contabile di € 4.000.000, attribuito per € 5.058.828 ai valori di iscrizione e per € 1.058.828 ai corrispondenti fondi di ammortamento, sui valori dei fabbricati di proprietà a fine esercizio dei depositi di Ancona, Marina di Montemarciano, Osimo, Castelfidardo e Jesi.

Per i dettagli delle rivalutazioni effettuate si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa.



Rivalutazione ex Articolo 110, D.L no 104/2020, conv. Nella Legge n° 126/2020

Nell'esercizio 2020 l'Organo amministrativo della Società capogruppo ha ritenuto possibile aderire alle disposizioni di cui al precitato Articolo 110 del D.L 104/2020, procedendo con la rivalutazione di numero 63 autobus di proprietà della capogruppo, utilizzati nel servizio di TPL urbano ed extraurbano e nell'attività di noleggio.

Al fine di operare la rivalutazione in parola, la Società capogruppo si è dotata di una perizia di stima, redatta da un esperto terzo ed indipendente.

Dalla suddetta perizia di stima emerge che il valore di mercato dei suddetti beni aziendali è pari ad € 843.000 e che gli stessi hanno una vita utile residua pari a 5 anni.

Per i dettagli delle rivalutazioni effettuate, si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa.

6. RISCHI ED INCERTEZZE

La situazione finanziaria della Società capogruppo, contraddistinta da un importante indebitamento nei confronti dei fornitori e del ceto bancario, conseguente le perdite dell'esercizio precedente, costituisce un rischio potenziale. La necessità di far fronte alla restituzione di mutui sottoscritti nel 2018 e 2019, comporta un'uscita di cassa ingente che costringe al reperimento di importanti fonti.

Resta inteso che le basi per lo sviluppo del piano finanziario sono da considerarsi prudenziali, pertanto anche il venir meno di una voce di entrata non comprometterebbe la validità dell'intero piano.

Altro rischio sarebbe il possibile aumento dei costi dell'energia seppure al momento non in previsione. Sul piano economico esso non avrebbe un impatto significativo, in quanto tradizionalmente il caro energia viene ristorato con fondi statali, mentre sarebbe significativo, sotto l'aspetto finanziario, considerando i tempi di erogazione che possono superare i dodici mesi.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio si è caratterizzato per il concretizzarsi delle situazioni previste dall'art. 2446 del Codice civile, in ordine alla necessità individuata dall'assemblea straordinaria di ridurre il capitale sociale della capogruppo ad assorbimento delle perdite rilevate al 31-12-22 e successivamente confermate al 31-10-23.

L'orizzonte temporale esiguo a disposizione dell'attuale organo amministrativo ha imposto allo stesso di focalizzare il tempo a disposizione sull'immediata ricerca di risorse finanziarie, indispensabili a garantire la continuità operativa della gruppo, far fronte ai debiti operativi e costruire il necessario supporto alle azioni che daranno frutti dal risanamento del conto economico nel corso del 2024.

In questa traccia si evolverà prevedibilmente la gestione nei mesi futuri, in particolare tre saranno le principali linee di intervento:

- la prima linea di intervento consiste nel valorizzare il rapporto simbiotico esistente tra la società capogruppo, la sua partecipata ATMA e gli enti committenti, con fine di apportare strutturali modifiche allo schema di remunerazione dei servizi di TPL resi in forza dei contratti vigenti.
- la seconda linea di intervento si sviluppa sull'implementazione delle azioni finalizzate a concretizzare interventi radicali di razionalizzazione operativa, con l'obiettivo di recuperare efficienza e quindi ridurre l'incidenza dei costi fissi indiretti e ridurre il valore unitario del costo diretto del lavoro, anche attraverso opportune azioni mirate a rimodulare il rapporto tra volumi di servizio erogati e organico in staff.
- la terza linea di intervento, ha l'obiettivo di recuperare con azioni specifiche i volumi di ricavo e flussi di cassa generati dalla vendita dei titoli di viaggio; in questa direzione si realizzeranno programmi di contrasto all'evasione tariffaria, mediante opportune attività di controllo a bordo ed a terra, facilitate dall'avvio del sistema di bigliettazione elettronica MARTA, oltre che attraverso proposte di integrazione alla normativa locale applicabile ed ai sistemi di welfare degli enti locali a livello comunale e regionale, in modo che i meccanismi di accesso alle diverse formule di supporto sociale siano condizionate all'integrale e certificata regolarità dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico da parte dei membri del nucleo familiare richiedente l'agevolazione.

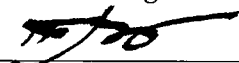
Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invita a prendere atto e, se del caso, ad approvare il presente bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione così come predisposti.

Ancona, li 09/10/2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Avv. Italo D'Angelo



~~_____~~

[Handwritten signature]

Riclassificazioni del Bilancio

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	Variazioni
A) ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO			
Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti			0
Crediti commerciali	7.198.469	6.051.129	-1.147.340
Altri crediti di funzionamento			0
Crediti verso imprese controllate	59.785	281.048	221.263
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti tributari	1.557.666	1.876.474	318.808
Imposte anticipate	74.330	74.330	0
Crediti v/Altri	5.488.906	3.894.326	-1.594.581
Totale altri crediti di funzionamento	7.180.687	6.126.178	-1.275.772
TOTALE CREDITI	14.379.156	12.177.307	-2.423.112
SCORTE	1.403.321	1.351.114	-52.207
RATEI E RISCONTI ATTIVI	822.455	891.861	69.406
TOTALE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	16.604.932	14.420.282	-2.405.913
B) PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO			
Debiti commerciali	8.056.492	12.328.688	4.272.196
Altri debiti di funzionamento			0
Debiti verso imprese collegate	363.479	406.875	43.396
Debiti tributari	908.956	1.005.673	96.717
Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e ass.vi	733.503	763.549	30.046
Debiti v/altri	2.206.925	3.352.253	1.145.328
Totale altri debiti di funzionamento	4.212.863	5.528.349	1.315.487
TOTALE DEBITI	12.269.355	17.857.037	5.587.683
RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.239.777	10.651.351	-1.588.426
TOTALE PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO	24.509.132	28.508.388	3.999.257
C) CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (A-B)	-7.904.200	-14.088.106	-6.183.906
D) CAPITALE FISSO NETTO (IMMOBILIZZAZIONI)	26.733.261	28.872.057	2.138.796
E) FONDI:			
Fondo T.F.R.	4.138.136	3.703.966	-434.170
Altri Fondi di debito o rischi specifici	679.366	699.366	20.000
TOTALE FONDI	4.817.502	4.403.332	-414.170
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D-E)	14.011.559	10.380.619	-3.630.940
G) POSIZIONE FINANZIARIA			
ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costit. immob.)	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE: Tesoreria, Banche e Poste	5.860.592	5.708.377	-152.215
- Debiti finanziari	-14.381.235	-10.586.052	3.795.183
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-8.520.643	-4.877.675	3.642.968
H) PATRIMONIO NETTO			
Capitale	12.355.705	5.090.925	-7.264.780
Capitali di terzi	280.000	280.000	0
Riserve di rivalutazione	4.222.692	-	-4.222.692
Riserva legale	-	-	0
Riserve statutarie	-	-	0
Riserva arrotondamento unità di Euro	- 3	3	6
Altre riserve	120.000	120.000	0
Utili o Perdite portate a nuovo	- 7.057.448	8	7.057.440
Utile o Perdita dell'esercizio	- 4.430.029	12.026	4.442.055
TOTALE PATRIMONIO NETTO = (F+G)	5.490.918	5.502.946	12.023

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

DESCRIZIONE	Conto di Bilancio	Esercizio 2022	% di incid.	Esercizio 2023	% di incid.
RICAVI NETTI					
Ricavi (da vendite, servizi e copertura costi sociali)	A.1	33.185.568	78,6%	36.170.913	77,7%
Contributi in conto esercizio	A.5/a	7.993.448	14,9%	4.678.412	10,1%
Altri ricavi e proventi	A.5/b+c+d	753.516	5,8%	4.948.621	10,6%
TOTALE RICAVI NETTI		41.932.532	99%	45.797.946	98,4%
+ Incrementi di Immob. per lavori interni	A.4	729.552	0,7%	737.844	1,6%
= VALORE DELLA PRODUZIONE	A	42.662.084	100%	46.535.790	100,0%
- Acquisti di esercizio	B.6	8.205.135	19,2%	6.332.755	13,6%
- Variazioni delle rimanenze	B.11	34.411	0,1%	52.207	0,1%
- Costi per prestazione servizi	B.7/8	14.842.752	34,8%	15.723.713	33,8%
- Oneri diversi di gestione	B.14	1.238.802	2,9%	1.317.323	2,8%
= VALORE AGGIUNTO		18.340.984	43%	23.109.792	49,7%
- Retribuzioni lorde, oneri sociali ed altri costi	B.9/a+b	17.141.973	40,2%	18.013.851	38,7%
- Accantonamento al Fondo T.F.R.	B.9/c	1.237.055	2,9%	1.082.360	2,3%
= MARGINE OPERATIVO LORDO		-38.044	-0,1%	4.013.581	8,6%
- Ammortamenti immateriali	B.10/a	21.797	0,1%	15.357	0,0%
- Ammortamenti materiali	B.10/b	3.665.836	8,6%	3.351.327	7,2%
- Svalutazioni	B.10/c+d	-	0,0%	100.000	0,2%
- Accantonamenti	B.12/13	350.000	0,8%	20.000	0,0%
= MARGINE OPERATIVO NETTO		-4.075.677	-10%	526.897	1,1%
+ Proventi finanziari	C.15+16	7.772	0,0%	65.228	0,1%
- Oneri finanziari	C.17	360.692	0,6%	639.769	1,4%
+/- Utili e perdite su cambi	C.17-bis)	-	0,0%	-	0,0%
= GESTIONE FINANZIARIA	C	-352.920	-0,6%	-574.541	-1,2%
+ Rivalutazioni	D.18	-	0%	59.670	0,1%
- Svalutazioni	D.19	1.432	0,0%	0	0,0%
= RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	D	-1.432	0%	59.670	0,1%
= RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE		-4.430.030	-10,4%	12.026	0,0%
- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		0	0%	0	0,0%
= UTILE O PERDITA DI BILANCIO		-4.430.030	-10,4%	12.026	0,0%

IMPEGHI E FONTI (BILANCIO CONSOLIDATO)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2022	%	ESERCIZIO 2023	%	SCOST. in valore	SCOST. in perc.
IMPIEGHI						
A) LIQUIDITA' IMMEDIATE	5.860.592	1,5%	5.708.377	11,6%	-152.215	-2,6%
B) LIQUIDITA' DIFFERITE	14.341.835	20,5%	12.139.986	24,8%	-2.201.849	-15,4%
C) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE	2.225.777	3,2%	2.242.975	4,6%	17.199	0,8%
CAPITALE FISSO/ATTIVITA' CORRENTI	22.428.204	25,2%	20.091.338	41,0%	-2.336.865	-10,4%
D) IMMOBILIZZAZIONI NETTE						
D.1 Immobilizzazioni finanziarie nette	255.955	0,6%	315.625	0,6%	59.670	23,3%
D.2 Immobilizzazioni immateriali nette	27.131	0,6%	17.773	0,0%	-9.358	-34,5%
D.3 Immobilizzazioni materiali nette	26.450.175	71,6%	28.538.659	58,2%	2.088.484	7,9%
D.4 Altre attività medio/lungo termine	37.321	2,1%	37.321	0,1%	0	0,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	26.770.582	74,8%	28.909.378	59,0%	2.138.796	8,0%
TOTALE IMPIEGHI	49.198.786	100%	49.000.716	100,0%	-198.069	-0,4%
FONTI						
E) PASSIVITA' CORRENTI (con quota a breve risconti passivi)	22.419.289	26,0%	25.594.611	52,2%	3.175.322	14,2%
F) PASSIVITA' CONSOLIDATE	21.288.580	52,9%	17.903.161	36,5%	-3.385.419	-15,9%
G) PATRIMONIO NETTO	5.490.918	21,1%	5.502.945	11,2%	12.027	0,2%
TOTALE FONTI	49.198.786	100,0%	49.000.716	100,0%	-198.069	-0,4%

INDICI DI BILANCIO

Gli indici di bilancio, indicati in migliaia di € (salvo ove diversamente indicato), si suddividono in:

- Indici patrimoniali: Esprimono sinteticamente la struttura del patrimonio del Gruppo suddiviso in categorie omogenee
- Indici finanziari: Misurano la liquidità, la solvibilità e l'autofinanziamento di Gruppo.
- Indici economici: misurano la struttura del Conto economico e la relativa efficienza economica della gestione

Si precisa che, in considerazione di quanto già riportato nel bilancio di esercizio della Capogruppo Conerobus S.p.A., gli indici sotto riportati non includeranno alcuni indici di natura economica e patrimoniale in quanto assolutamente identici a quelle già esposti nel bilancio di esercizio della Capogruppo e, pertanto, sarebbero stati sostanzialmente duplicativi; si evidenzia inoltre che i relativi commenti, oltre a riguardare l'evoluzione degli stessi, saranno eventualmente adattati in relazione agli scostamenti mostrati rispetto a quelli rielaborati per il bilancio d'esercizio della Capogruppo.

INDICI PATRIMONIALI

Composizione delle passività:

Indice di incidenza Capitale proprio = Patrimonio netto/ Tot. Fonti

Descrizione	2022	perc.	2023	perc.
Capitale proprio	5.491	11,16%	5.503	11,23%
Totale Fonti	49.199		49.001	

L'indice registra una sostanziale stabilità, determinata dal risultato di esercizio di poca rilevanza in ammontare, salvo non essere negativo.

INDICI FINANZIARI

Gli indici finanziari misurano la liquidità, la solvibilità e l'autofinanziamento.

Indici di liquidità

Gli indici di liquidità determinano la capacità potenziale di fronteggiare tempestivamente ed in modo economicamente conveniente i propri impegni.

La misura della liquidità è data dai seguenti indici:

Indice di liquidità primaria, dato dal seguente rapporto:

(Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti

Descrizione	2022	perc.	2023	perc.
Liquidità immediate + differite	20.202	90,11%	17.848	69,73%
Passività correnti	22.419		25.595	

L'indice di liquidità primaria indica la possibilità del gruppo di disporre di mezzi liquidi (o facilmente realizzabili) per far fronte agli impegni con scadenza inferiore ad un anno (Valore ideale > 100 %, eccesso di incasso sui pagamenti).

Il valore dell'indice risulta superiore al valore obiettivo. Si segnala la significativa rilevanza sull'indice in commento dell'importo dei crediti (circa 5,5 €/Mio) per contributi di natura straordinaria finalizzati a contrastare i minori ricavi/maggiori costi derivanti dall'emergenza sanitaria.

Indice di liquidità secondaria, dato dal seguente rapporto:

Attività correnti (liquidità imm. e diff.+ disponibilità non liquide)/ Passività correnti

Descrizione	2022	perc.	2023	perc.
Attività correnti	22.428	1,00	20.091	0,78
Passività correnti	22.419		25.595	

L'indice di liquidità secondaria confronta la proporzionalità esistente tra investimenti a rapido giro e finanziamenti a breve, contando sul ritorno in forma liquida dei crediti e delle scorte (Valore ideale > 100 %: le Fonti di capitale di gestione finanziano gli investimenti fissi aziendali). L'indice rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Margine di Tesoreria

Il Margine di tesoreria è calcolato come: Liquidità a breve (Liquidità immediate e differite) meno le Passività correnti.

2022	2023	Diff. In valori	Diff. In perc.
- 2.217	- 7.746	- 5.529	349,42%

Il Margine di Tesoreria risulta positivo per effetto dell'incasso di natura straordinaria dei contributi Covid.

INDICI DI SOLIDITÀ

Gli indici di solidità indicano la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori, esprimono, cioè, la capacità del gruppo di pagare tutti i suoi debiti (sia quelli a breve che a medio/lungo periodo) con le proprie attività correnti.

Indice di solidità/dipendenza

È dato dal seguente rapporto:

Capitale di terzi (Passività correnti + Passività consolidate)/ Patrimonio netto

Descrizione	2022	perc.	2023	perc.
Capitale di terzi	43.708	7,96	43.498	7,90
Patrimonio netto	5.491		5.503	

L'indice evidenzia un staticità dell'incidenza delle fonti di finanziamento di terzi, causato dal risultato dell'esercizio.

Grado di copertura degli immobilizzi

È dato dal seguente rapporto:

(Patrimonio netto)

Totale impieghi (Totale attività)

Descrizione	2022	perc.	2023	perc.
Capitale proprio	5.491	20,51%	5.503	19,04%
Totale Immobilizzazioni	26.771		28.909	



L'indice evidenzia una sostanziale contrazione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione del capitale proprio conseguente alla perdita consolidata dell'esercizio.

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la capacità del gruppo a generare reddito che remunerer adeguatamente tutti i capitali investiti, giustificandone economicamente l'impiego.

R.O.I. = *Risultato operativo lordo (gestione caratteristica) Totale impieghi*

Il R.O.I. (Return on investment) esprime la percentuale di redditività operativa ovvero quanto rende il capitale investito in termini di gestione caratteristica.

Descrizione	2022	perc.	2023	perc.
Risultato operativo lordo	- 38	-0,08%	4.014	8,19%
Totale Impieghi	49.199		49.001	

L'indice risulta in significativo decremento rispetto al precedente esercizio, evidenziando un valore negativo, a causa della perdita operativa.

R.O.E. = Utile di esercizio/ Capitale netto

Il R.O.E. (Return on equity) misura l'efficienza della gestione aziendale in quanto rappresenta il tasso di redditività del capitale impiegato nell'impresa, ovvero il risultato economico che va a remunerare il capitale proprio dopo aver remunerato i finanziatori esterni, i fornitori ed aver pagato gli oneri tributari. Esso si ottiene rapportando al risultato economico dell'esercizio, il capitale netto, naturalmente depurato dell'utile.

Descrizione	2022	perc.	2023	perc.
Utile di esercizio	-4.430	-80,68%	12	0,22%
Capitale netto	5.491		5.503	

I valori assunti sono sostanzialmente analoghi a quelli della Capogruppo.

L'indice risulta in significativo incremento rispetto al precedente esercizio, che risultava negativo.

R.O.S. = *Risultato operativo lordo (gestione caratteristica)*

Ricavi netti

Descrizione	2022	perc.	2023	perc.
Risultato operativo lordo	- 38	-0,09%	4.014	8,76%
Ricavi netti	41.933		45.798	

Il R.O.S. (*Return on sales*) è il tasso di rendimento delle vendite, e cioè, indica la redditività dei ricavi di vendita

I ricavi netti sono quelli del Valore della produzione, che per il settore di riferimento comprendono anche i corrispettivi da contratto di servizio; l'indice evidenzia un significativo miglioramento.